

DISCARICA ABUSIVA COLLE MARCONI, IL M5S UNITO PER DIFENDERE IL TERRITORIO DAL PARLAMENTO AL COMUNE PASSANDO DALLA REGIONE.

Non resteranno certo a guardare la propria terra bruciare tra fumi tossici i portavoce del Movimento Cinque Stelle Abruzzo che annunciano di fare tutto quanto in loro potere per far luce sui responsabili che questa volta, auspicano, non resteranno impuniti. L'incendio alla discarica abusiva tra Chieti e Bucchianico, sito già denunciato nel 2014 dal M5S, ha dato il via ad una serie di azioni istituzionali che i portavoce abruzzesi del M5S porteranno avanti in ogni grado delle istituzioni.

I portavoce stanno predisponendo un esposto alla Procura per chiedere di accertare le responsabilità delle istituzioni e, in particolare del Sindaco Umberto Di Primio, che non è intervenuto nella rimozione, nell'avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, come previsto dal codice dell'ambiente e ribadito dal PRGR adottato con legge 45/2007.

Inoltre, come anticipato ieri nell'agorà di Piazza G.B.Vico alle centinaia di cittadini intervenuti al sit-in di protesta, i parlamentari presenteranno richiesta di apertura di un fascicolo presso la "Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati" per far luce su alcuni aspetti, al momento poco chiari, che ruotano intorno alla vicenda e che potrebbero coinvolgere anche altre istituzioni e sulle quali valuteremo eventuali altre iniziative.

Presenteranno una risoluzione in Consiglio Regionale volta a impegnare la Giunta Regionale all'adozione del Piano di Bonifiche Regionale e lo stanziamento dei relativi fondi per la realizzazione delle opere.

Il M5S in Comune, Regione e Parlamento è impegnato a far luce sull'intera vicenda e spingere le istituzioni per una soluzione su una calamità che, ancora una volta, ha colpito tutti gli abruzzesi.

I cittadini hanno il diritto di essere tutelati da chi li governa con azioni concrete e non solo con parole o sfilate sui luoghi delle tragedie.